



IO LEGGO

di Cecilia Maurino

Fratelli migranti

“Fratelli migranti” è un testo teatrale, una poesia da recitare, un flusso di coscienza destinato a non finire mai. Patrick Chamoiseau è uno scrittore francese che, con questo libro, diventa poeta della contemporaneità, della verità, dell’umanità, si fa portavoce di una delle più grandi sfide che il nostro mondo sta cercando di affrontare, non sempre riuscendoci.

Come pensiamo di negare l’accesso nelle nostre nazioni a chi viene da altri luoghi della Terra? Chi può essere considerato straniero in un territorio che non appartiene a nessuno? Chi ha deciso che l’ospitalità deve essere negata a chi ha la pelle di un colore diverso dal nostro, a chi scap-

pa dalla fame, dalla guerra, dai disastri ambientali, da realtà in cui non c’è alcuna certezza nemmeno di sopravvivere?

Ma soprattutto, con quali occhi, con quali bocche, con quali mani si spingono le persone a rimanere sui barconi perché “tornino da dove sono venuti”? Con che coraggio, con che coscienza si guardano gli uomini, le donne, i bambini, i neonati ancora in fasce annegare nel mare perché sono rimasti su un gommone ad aspettare di poter essere accolti sulla terraferma, la stessa che ha dato loro la vita? E’ necessario vedere il corpo di un bambino morto portato su una spiaggia dalle onde del mare per far aprire gli occhi e (forse) comprendere la gravità di ciò che sta accadendo?

Queste sono alcune delle domande a cui “Fratelli migranti” risponde, in uno stile che ricorda quello di uno dei più celebri poeti della nostra letteratura, Giuseppe Ungaretti. Una parola dietro all’altra senza pause, in un elenco apparentemente ieratico di sentimenti in cui ciascun termine ha un ruolo essenziale, illuminante. Ungaretti scriveva poesie come reazione alla guerra che uccideva milioni di persone innocenti, Patrick Chamoiseau scrive poesie per risvegliare il senso di umanità in un mondo in cui, a volte, sembra non esistere più.

Patrick Chamoiseau
Fratelli migranti
Add editore, 14 euro.



Rubrica a cura della
redazione giovani

